



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5289

Seduta del 13/06/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

COMPLETAMENTO TERRITORIALE DEI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI GIOVANI E PERSONE CON PROBLEMI DI ABUSO A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Paolo Favini

Il Direttore Generale Paolo Favini

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16.1.2015 "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la d.g.r. 4390 del 30 novembre 2015 "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- la d.g.r. 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DEF) approvato con d.c.r. 557 del 9 dicembre 2014;

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ove viene sottolineato specificatamente che, considerata la fase attuale contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, risulta determinante affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale;

VISTA la d.g.r. 3206 del 26 febbraio 2015 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali che caratterizzano le componenti in cui si articolano gli interventi che possano indirizzare verso percorsi inclusivi sia gli adolescenti in situazione di disagio che giovani o persone, anche abusatori di sostanze, che vivono una condizione di marginalità, favorendo la capacità dei servizi di operare con interventi a più ampio raggio e di svolgere azioni di riduzione dei rischi e dei danni;

CONSIDERATO che il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", identifica tre linee direttrici che mirano ad aumentare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

RILEVATO inoltre che, a livello regionale, la promozione dell'inclusione sociale fa perno sulla centralità della persona e della famiglia e si avvale, in via prioritaria, dello strumento di valutazione multidimensionale del bisogno, volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta, nell'ottica di garantire risposte sempre più appropriate, attraverso tre principi cardine: prossimità, flessibilità e presa in carico;

DATO ATTO che l'obiettivo specifico 9.5 ed in particolare l'Azione 9.5.9 della già citata Asse II del POR FSE promuovono la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle situazioni di povertà estrema e di marginalità nei contesti urbani, caratterizzati da crescente vulnerabilità e insicurezza sociale, mediante modalità che si caratterizzano per una durata temporale limitata di interventi di intercettazione precoce del bisogno e risposte di pronto intervento sociale;

CONSIDERATO che la predetta Azione identifica, come territorio di riferimento per l'attivazione di interventi, le Aree Urbane così come indicate nella d.c.r. n. 456 del 30 luglio 2014;

VISTO il d.d.g. n. 8654 del 20.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità;

PRESO ATTO che il sopracitato Avviso ha promosso la presentazione di progetti a cura di partnership nelle Aree Urbane di cui alla d.c.r. n. 456/2014 mediante attività diversificate e riconducibili a tre aree di intervento: mediazione, limitazione dei rischi e aggancio/inclusione;

RILEVATO che con d.d.g. n. 1450 del 2 marzo 2016 è stata approvata la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, identificando una parziale o totale scopertura in alcune zone territoriali per inidoneità dei progetti presentati;

DATO ATTO che le Agenzie di Tutela della salute (ATS) hanno rilevato, come da documentazione presente agli atti, l'importanza di implementare tali interventi anche nei territori totalmente o parzialmente scoperti;

CONSIDERATA pertanto l'esigenza di promuovere una ulteriore misura - di cui alla scheda allegata e parte integrante (allegato A) - al fine di assicurare:

- uniformità negli standard di qualità dell'offerta della rete dei servizi territoriali;
- risposte adeguate alla crescente domanda di sostegno proveniente da tutto il territorio regionale, sempre con riferimento alle Aree Urbane di cui alla d.c.r. n. 456/2014;
- l'opportunità di accesso ad interventi e servizi idonei a chiunque sia in condizioni di bisogno nelle diverse aree territoriali;

RITENUTO che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici, privati accreditati alla gestione di Unità di offerta sociali o socio sanitarie o privati no profit/enti ecclesiastici riconosciuti, ai quali il beneficio è concesso in relazione allo svolgimento della mission pubblica a favore di persone fisiche in situazione di svantaggio mediante finanziamento per attività non economiche;

CONSIDERATO che, per garantire l'erogazione di attività di contrasto alla marginalità estrema mediante l'attuazione di progetti nelle Aree Urbane scoperte o parzialmente coperte, è necessario investire risorse pari ad Euro 1.300.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà " - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Soggetti a rischio di esclusione sociale – Anno 2016 e 2017;

RILEVATO che le risorse, per un importo complessivo di € 1.300.000,00, sono a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
 - Capitolo 10917 per € 120.000,00 - Capitolo 10924 per € 84.000,00 - capitolo 10939 per € 36.000,00 del bilancio 2016;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Capitolo 10917 per € 180.000,00 – capitolo 10924 per € 126.000,00 – capitolo 10939 per € 54.000,00 del bilancio 2017;
- Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private (Organizzazioni III^ Settore)
 - Capitolo 10918 per € 140.000,00 – capitolo 10925 per € 98.000,00 – capitolo 10940 per € 42.000,00 del bilancio 2016;
 - Capitolo 10918 per € 210.000,00 – capitolo 10925 per € 147.000,00 – capitolo 10940 per € 63.000,00 del bilancio 2017;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO dei pareri:

- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prot. n. E1.2016.0281026 del 09/06/2016, con la quale si rileva l'opportunità di ammettere le spese relative all'iniziativa in oggetto a partire dalla data di presentazione della integrazione del POR FSE, con la quale si provvederà a specificare in modo più dettagliato le tipologie dei beneficiari dell'Azione 9.5.9;
- del Comitato di Valutazione degli Aiuti di Stato espresso nella seduta del 31 maggio 2016;
- della Cabina di Regia espresso nella seduta del 7 giugno 2016;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare la misura, di cui alla scheda allegata e parte integrante (allegato A), al fine di assicurare:
 - uniformità negli standard di qualità dell'offerta della rete dei servizi territoriali;
 - risposte adeguate alla crescente domanda di sostegno proveniente da tutto il territorio regionale, sempre con riferimento alle Aree Urbane di cui alla d.c.r. n. 456/2014;
 - l'opportunità di accesso ad interventi e servizi idonei a chiunque sia in condizioni di bisogno nelle diverse aree territoriali;

2. di stabilire che l'erogazione di attività di contrasto alla marginalità estrema mediante l'attuazione di progetti nelle Aree Urbane scoperte o parzialmente coperte è stimabile in Euro 1.300.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"- Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Soggetti a rischio di esclusione sociale – sui capitoli seguenti:
 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
 - Capitolo 10917 per € 120.000,00 – capitolo 10924 per € 84.000,00 – capitolo 10939 per € 36.000,00 del bilancio 2016;
 - Capitolo 10917 per € 180.000,00 – capitolo 10924 per € 126.000,00 – capitolo 10939 per € 54.000,00 del bilancio 2017;
 - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private (Organizzazioni III^ Settore)
 - Capitolo 10918 per € 140.000,00 – capitolo 10925 per € 98.000,00 – capitolo 10940 per € 42.000,00 del bilancio 2016;
 - Capitolo 10918 per € 210.000,00 – capitolo 10925 per € 147.000,00 – capitolo 10940 per € 63.000,00 del bilancio 2017;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

PROGRAMMA: POR FSE**ASSE PRIORITARIO: II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'**

AZIONE: 9.5.9 Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia.

TITOLO

COMPLETAMENTO TERRITORIALE DELLO SVILUPPO DI INTERVENTI A FAVORE DI GIOVANI E PERSONE, ANCHE ABUSATORI DI SOSTANZE, IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITA'

FINALITÀ

In continuità con il precedente Avviso di cui al DDG n. 8654 del 20/10/2015 la finalità del presente atto è la diminuzione delle tensioni sociali in situazioni ed in contesti di rischio e fragilità, innescando processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità, offrendo opportunità, in un tempo dato, di presa in carico per il recupero e la riduzione del danno nell'ottica di assunzione di responsabilità individuale e consapevole.

Area di intervento 1 MEDIAZIONE

Obiettivo specifico: persegue, attraverso il coinvolgimento dei membri della comunità, cambiamenti a livello locale in contesti caratterizzati da tensioni connesse a situazione di degrado e disagio. Affrontare precocemente e preventivamente situazioni di fragilità sociale a livello individuale o familiare, nonché tensioni sociali.

Area di intervento 2 LIMITAZIONE DEI RISCHI

Obiettivo specifico: Favorisce processi di inclusione di tutti i soggetti che per svariati motivi sono coinvolti in situazioni di rischio di esclusione sociale (*difficoltà relazionali, disagio abitativo e sociale, abuso di sostanze ecc.*), con particolare riferimento alle fasce giovanili più fragili della popolazione (*inoccupati, disoccupati, immigrati, ecc.*) ed alle conseguenze dell'abuso di sostanze.

Area di intervento 3 AGGANCIO E INCLUSIONE

Obiettivo specifico: garantisce la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno (*individuali, familiari, territoriali*) in un'ottica di inclusione sociale, di tutela della salute e di promozione di un'azione comunitaria coesiva, di riduzione dei danni e di facilitazione nell'accesso alla rete dei servizi d'aiuto. Riduce l'impatto che le manifestazioni di disagio presenti a livello territoriale (*anche in conseguenza alla difficoltà di accesso ai servizi "classici"*) possono generare nella comunità locale (*insicurezza, tensioni, peggioramento della vivibilità del territorio e della fruizione di luoghi pubblici*).

DOTAZIONE FINANZIARIA

Euro 1.300.000

SOGGETTI BENEFICIARI

- Comune singolo o Associato
- Enti accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
- Enti accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
- Organizzazioni del III° settore iscritte nei registri regionali o Enti ecclesiastici riconosciuti con provvedimento statale che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
- ATS/Asst
- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale

DESTINATARI FINALI

Destinatari diretti sono i giovani e persone a rischio in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze o senza fissa dimora, che possono essere causa di conflitti sociali. Ma sono anche destinatari indiretti i cittadini dei quartieri o dei territori in cui si realizzeranno i progetti sperimentali attraverso le azioni di coinvolgimento attivo della comunità. Relativamente alle aree di intervento:

Area 1 – MEDIAZIONE (**soggetti a rischio moderato di esclusione**): cittadini, persone e famiglie a rischio di esclusione sociale in contesti e quartieri a potenziale rischio;

Area 2 – LIMITAZIONE DEI RISCHI (**soggetti ad alto rischio di esclusione**): persone e famiglie a rischio di esclusione sociale e di salute che frequentano contesti caratterizzati da alte tensioni sociali (legate anche al consumo);

Area 3 – AGGANCIO E INCLUSIONE (**soggetti in condizioni di esclusione, anche grave**): persone e famiglie in condizione di esclusione sociale ed emarginazione in contesti marginali e degradati, anche se già in carico ai servizi.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente Avviso segue e completa, a livello territoriale, quanto avviato con l'Avviso Pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità, di cui al DDG n. 8654 del 20/10/2015.

I progetti approvati con DDG 1450 del 2 marzo 2016, in risposta a tale primo avviso, non coprono infatti tutte le aree urbane, o ne coprono alcune solo in maniera parziale, determinando l'esigenza di un nuovo intervento in ragione di assicurare:

- uniformità negli standard di qualità dell'offerta della rete dei servizi territoriali;
- fronteggiare la crescente domanda proveniente da tutto il territorio regionale
- assicurare risposta a chiunque sia in condizioni di bisogno attraverso l'opportunità di accesso ad interventi nelle aree urbane della Regione.

TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI
Aree Urbane (DCR n. 456 del 30 luglio 2014) oggetto degli interventi: Brescia per Valle Camonica /n. 1 progetto Como /n. 1 progetto Crema/n. 1 progetto Lecco /n. 1 progetto Lissone/ n. 1 progetto Milano /n. 4 progetti Segrate/ n. 1 progetto Varese/n. 1 progetto Vigevano/ n. 1 progetto Voghera/ n. 1 progetto

SPESE AMMISSIBILI
Finanziamento a costi reali

TIPOLOGIA ED ENTITÀ AIUTO FINANZIARIO
80% del costo del progetto fino ad un massimo di 100.000 Euro/cofinanziamento della partnership di almeno il 20% del costo di progetto.